Anno XXXVIII — Venerdì 20 Febbraio 1885 — N. 42

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'anno: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Le dichiarazioni di Mancini

La nota dell'*Agenzia Stefani* sulla risposta data dal ministro Mancini alle proteste verbali dell'Ambasciata ottomana contro la occupazione di Massauah, aveva provocato avantieri una interrogazione dell'on. Sonnino, il ministro Mancini, ha risposto che crederebbe mancare al suo dovere e ai precedenti parlamentari se confermasse o rettificasse i sunti di Agenzie telegrafiche, mentre pendono negoziati. Aggiunse che quando il Governo presenterà i documenti spera che la Camera giudicherà la sua condotta essere stata « corretta, avveduta e conforme al decoro e all'interesse del paese ».

L'on. Sonnino disse che queste parole gli facevano sperare che fosse erroneo il sunto pubblicato dall'*Agenzia Stefani*, e quindi non insisteva.

Il sunto dell'*Agenzia Stefani* non ha fatto a noi la cattiva impressione, della quale troviamo traccie nei giornali. Più esattamente diremo che non ci ha fatto una cattiva impressione *nuova*.

Si può domandare però se sia possibile che l'*Agenzia Stefani* pubblicasse il sunto della risposta del ministro alle proteste dell'Ambasciata ottomana, senza comunicazioni del Ministero. Si può osservare anche che se il sunto fosse inesatto, il ministro, pur rifiutando di confermarlo o rettificarlo alla Camera, avrebbe potuto anzi dovuto fare in modo che l'*Agenzia Stefani* rettificasse il sunto inesatto. Ciò non avrebbe compromesso il ministro, perchè se l'*Agenzia Stefani* può comunicare notizie false, potrà anche rettificarle, senza che la diplomazia se ne inquieti.

Possiamo dunque ammettere al più che nel sunto dell'*Agenzia Stefani* vi siano delle lacune, consigliate dall'indole dei negoziati.

L'Inghilterra, la quale è intervenuta in Egitto quando la Turchia rifiutò il mandato europeo di ristabilirvi l'ordine, e poi ha chiesto il concorso della Francia e quello dell'Italia, adesso sta in guardia contro le velleità d'intervento della Francia, e rifiuta la cooperazione della Turchia, come quella dell'Italia. Se i savii cambiano, i diplomatici, che si vantano di essere più savii dei savii, cambiano umore e proposte anch'essi.

Non sappiamo se l'Italia abbia fatto una formale offerta di cooperazione. Certo pare che l'Inghilterra non l'abbia incoraggiata Un dispaccio di Londra ha annunciato che nel Consiglio dei ministri in Inghilterra fu rifiutata la cooperazione della Turchia, per evitare complicazioni.

Pare che il motto del sig. Gladstone sia questo: « L'Inghilterra farà da sè », sebbene avesse cercato finora di fare insieme cogli altri. In questo caso, con una politica decisa, il sig. Gladstone avrebbe potuto impedire l'eventualità che le Potenze, da lui prima invano sollecitate, gli facessero offerte di cooperazione.

I partiti in Inghilterra sono troppo bene disciplinati per sollevare difficoltà in questo momento, ma è certo che nessun Inglese ha ragione di essere soddisfatto della politica del sig. Gladstone.

LIMITIAMO LE SPESE

Nella discussione agraria che tiene occupata la Camera nelle sedute mattutine prenderà la parola anche l'on. Minghetti. A quanto si dice, l'illustre statista svolgerà un ordine del giorno, il quale sarebbe importante non soltanto per la somma autorità del proponente, ma esiandio perchè riassumerebbe idee che il governo è disposto ad accettare per la soluzione, nei limiti del possibile, della questione agricola e che la maggioranza sarebbe disposta ad approvare.

Il governo esporrebbe i propri intendimenti dopo il discorso dell'onor. Minghetti e la discussione uscirebbe, finalmente, da quel tenore accademico, in cui è avviata.

Si assicura che l'onor. Minghetti dimostrerà specialmente che una delle cagioni del malcontento dei possidenti e della cattiva condizione dell'agricoltura, deve ricercarsi nell'eccesso di sovrimposte comunali e provinciali e sosterrà quindi, la necessità di validi ed efficaci freni pei Comuni e le Provincie in materia di sovrimposte.

Anche gli onorevoli Sidney Sonnino e Pavoncelli nei loro discorsi hanno messo in evidenza che l'unico mezzo per venire in aiuto dell'agricoltura nelle presenti condizioni si è quello di rinunciare alle spese di lusso, alle direttissime di qualunque genere, alle ferrovie che ingoiano milioni senza un utile corrispondente. Bisogna che la Camera ai Consigli Comunali e Provinciali dia l'esempio di illuminata economia, e cessi fra i deputati la gara scandalosa a chi sa dotare il proprio collegio di più chilometri di ferrovia.

E dovrebbe mai più verificarsi il fatto ingiustificabile di consiglieri provinciali che votano a cuor leggero spese enormi che impegnano per parecchi milioni il bilancio della loro Provincia, e poi alla Camera e nei comizi piangono sulla sorte dei miseri agricoltori dissanguati dalle tasse; tasse, che or ora per l'opera inconsulta di cotesti omenoni aumentarono del 6 per 100, e dovranno crescere ancora con una deliziosa progressione.

ALLA CAMERA

L'andamento delle *Convenzioni* alla Camera e il contegno dell'opposizione, inspirano al *Popolo Romano* il seguente giusto ed importantissimo articolo.

Dopo settantacinque sedute, della durata media di 5 ore ciascuna, tenute da una Commissione speciale, composta di 18 membri anzichè di nove, come di consueto, coll'incarico di esaminare partitamente e minutamente il progetto ferroviario e, dopo tre mesi di pubblica discussione, siamo ancora incagliati tra le condizioni, che debbono regolare i trasporti delle merci e dei viaggiatori.

In nessun Parlamento del mondo, compreso il nostro, che ha 36 anni di vita, non s'è mai visto intavolare una discussione analitica sulle tariffe o sulle norme, che debbono regolare il servizio dei trasporti, delle consegne e riconsegne, sia che si tratti di ferrovie, di dogane, di depositi, di servizi postali e marittimi.

E non s'era visto mai, perchè le funzioni di una Assemblea legislativa, prima che si inaugurassero questi nuovi metodi pentarchici, non s'erano mai confuse colle mansioni degli ufficiali alle scritture o dei controllori di quarta classe per le merci a piccola velocità.

E meno male se il maggior numero di queste sedute si fosse speso a discutere le più importanti questioni, i punti capitali o le condizioni sostanziali, dalle quali dovevano risultare quegli enormi aggravi per lo Stato e quei lauti e grossi guadagni delle Società contraenti, tanto strombazzati prima che si venisse alla discussione pubblica — ma invece si verificò lo opposto.

Si è visto infatti che mentre alle parti più rilevanti dei contratti e dei capitolati fu dedicato il tempo necessario e non più, nelle disposizioni invece di lieve od insignificante entità si sono perdute e si vanno perdendo intiere giornate.

Decisamente quando si arriva al punto di condannare una Camera a sentire, cioè a subire passiva e indifferente, per ore intiere un discorso dell'on. Sanguinetti, per far inserire in una legge l'obbligo dei conduttori dei treni di svegliare i passeggieri addormentati nelle stazioni dove sono diretti, non si può andare più in là.

Noi abbiamo letto quel volume di emendamenti che sono stati proposti e francamente, non esclusi quelli presentati da taluni della maggioranza per facilitare gli alpinisti, i congressisti o i bandisti, non ve ne sono due che possano dirsi dettati da concetti positivi, o che rivelino la dovuta riflessione sulla natura e sul carattere di contratti così importanti e complessi.

Si comprenderà facilmente che al punto in cui siamo arrivati e colle disposizioni risolute della maggioranza, non è la settimana prima o dopo quella che possa nuocere a siffatte considerazioni; è invece ed unicamente il prestigio dell'istituzione parlamentare che non può a meno di scapitare di fronte al paese, il quale non sa spiegarsi come si possa lasciar protrarre questa commedia, recitata da pochi gregari dell'opposizione, che si risolve nel ritardare l'azione del governo e del Parlamento per altri progetti ed importanti provvedimenti, che rimangono il con danno grave degl'interessi generali dello Stato e delle popolazioni.

Se è ammessibile un esame analitico e minuzioso delle tariffe, una discussione generale per quanto sintetica ci vuole — dovendo il governo tener conto di alcune osservazioni e raccomandazioni per le facoltà assegnategli dall'art. 44.

Più ci sono alcuni punti importanti esclusivi il contratto dell'Adriatica e tutti gli articoli del progetto di legge, alcuni dei quali di gravissimo interesse.

Ciò posto è ammessibile, che la Camera, senza distinzione di partiti, nello interesse comune abbia a continuare la discussione col metodo fin qui seguito, che si risolve nel menomare il prestigio dell'Assemblea e nel recar danno, pel ritardo delle altre leggi che aspettano l'esaurimento della ferroviaria, agli interessi di tutti?

Noi che fin qui ci siamo astenuti dalle censure o dalle recriminazioni, crediamo che i capi più autorevoli dell'opposizione dovrebbero richiamare all'ordine questi fasiosi gregari e nel caso ciò non avvenisse, ci sembra sia giunta l'ora pel governo e per la maggioranza, nell'interesse della cosa pubblica, di farla finita colla eccessiva tolleranza condannata ormai dall'opinione pubblica, onde procedere con sollecitudine all'esaurimento della discussione ferroviaria.

L'arresto di Sommaruga

Nei circoli della Capitale, l'argomento di tutte le conversazioni è l'arresto del noto editore di libri e giornali, signor Sommaruga.

Ierlaltro, mentre il Sommaruga era in letto, due delegati di P. S. si recarono in casa sua e gl'intimarono l'arresto, in seguito a regolare mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria.

Da qualche tempo alcuni grossi banchieri ricevevano dal Sommaruga lettere con cui tentava di estorquire loro del danaro; quelle lettere erano accompagnate da minaccie di pubblicazioni compromettenti.

I direttori della *Banca Generale* e della *Banca Romana*, seccati da questi ripetuti tentativi di ricatti, presentarono formale denunzia al procuratore del Re, trasmettendo colla querela le lettere minatorie.

La notizia dell'arresto e del processo di questo Sommaruga, che bazzicava in tutti i circoli letterari e politici, e vantava amicizie di influenti senatori e deputati, è oggetto dei più disparati commenti e produsse grande impressione. Il Sommaruga era amministratore del *Nabab*, editore proprietario delle *Forche Caudine*, della *Cronaca Bizantina*, della *Domenica Letteraria* e di un'infinità di altre pubblicazioni.

DISGRAZIE FERROVIARIE

A Parma

Leggiamo nella *Gazzetta di Parma* di ieri:

Il diretto che venendo da Torino a Bologna passa dalla nostra stazione alle ore 12.46 di notte fu causa di una disgrazia.

Sul detto treno viaggiava per motivi di servizio certo Boselli Lodovico, facchino della ferrovia.

Giunto il treno a Villa Cella Sant'Ilario e Reggio Emilia, il Boselli volendo passare da un vagone all'altro cadde e rimase investito dal treno.

Le grida dell'infelice si confusero col rumore del treno, che passò sul corpo del povero facchino con grandissima velocità.

Le ruote tinte di sangue macchiarono per qualche tratto il binario, poi il treno scomparve nella oscurità.

Sulle rotaie era rimasto il corpo del povero facchino diviso in due. Il treno lo avea tagliato a mezza vita lasciandolo istantaneamente cadavere.

A Brescia

Leggiamo nella *Provincia di Brescia*:

Ieri, il convoglio che parte da Brescia per Cremona alle ore 4 1\|2 pom. giunto alla stazione Robecco-Pontevico, non si sa per quale tristissimo accidente travolgeva sotto di se il guarda freni certo Spalenza e lo divideva letteralmente per metà.

Non può ripetersi il senso d'orrore dal quale vennero colti i viaggiatori a quella tremenda sciagura.

A Verona

E l' *Adige* narra:

L'altra sera, verso le otto e mezzo: il treno numero 2554 entrava nella stazione di Dossobuona.

Dovendosi procedere ad uno spostamento di incrocio, il capo stazione incaricò il manovale Giosuè Ceresini di portare l'ordine relativo al capo-macchinista.

Il Ceresini andò di corsa pel macchinista e non accorgendosi che il treno era ancora in movimento, fece per salire sul predellino della *galleria*.

Sfortuna volle che il piede gli mancasse e che precipitasse a terra ruzzolando attraverso il binario fra la *galleria* ed il primo vagone.

Non si udì che un urlo di raccapriccio: il treno gli passò tutto sopra il corpo stracciandolo orribilmente.

Il povero manuale Ceresini fu accolto cadavere e trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Dossobuono.

Sviamento di Treni

Telegrafano da Campobasso un grave deviamento di treni avvenuto presso la frana detta della *femmina morta*.

Cinque macchine mandate in soccorso al treno deviarono pure.

Disgraziatamente si hanno a deplorare molte vittime.

IN ITALIA

ROMA 19 — Nei circoli parlamentari si commenta favorevolmente l'offerta del barone Rotschild per la conversione della nostra rendita 5 0|0.

— La Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla domanda a procedere contro il deputato Bonajuto, per diffamazione a danno del segretario generale Morana, propose che si accordi la chiesta autorizzazione.

— Il ministro della guerra ha proposto al Re che sia accordata la medaglia al valor militare al sergente e ai due caporali che disarmarono ed arrestarono il soldato Costanzo, che assassinò nella caserma di Padova tre militari.

— Il Re elargì dalla sua cassetta particolare L. 12,000 a favore dei danneggiati poveri delle valanghe nella provincia di Torino e L. 10,000 a favore dei danneggiati della provincia di Cuneo.

— Stamane il ministro della marina trasmise al Consiglio di Stato il progetto di contratto per la costruzione dell'officina Armstrong a Pozzuoli.

NAPOLI 18 — Il ministro della guerra mandò ordine all'arsenale perchè si costruiscano altri 200 stalli per l'invio di quadrupedi in Africa.

Oggi furono lanciate in mare le tre torpediniere *Sirio*, *Perseo*, *Sagittario*, comandate dai tenenti di vascello Reinaudi, Parodi e Fevro.

Alcuni giornali di qui assicurano che il governo è deciso a fare di Massaua, nel Mar Rosso, una forte posizione militare.

VERONA — Il sig. Nigra ha ottenuto definitivamente la concessione dei telefoni a Verona.

All'impianto completo non occorreranno più che due mesi.

ALL'ESTERO

FRANCIA — I nuovi particolari che giungono dal Tonchino, descrivono l'ultima battaglia avvenuta presso Lang-Son, come sanguinosissima e accanita.

Le migliori truppe de' chinesi, che occupavano forti posizioni, non poterono essere sloggiate dal fuoco di moschetteria e d'artiglieria.

Si dovette quindi attaccarle alla baionetta.

La parte principale l'ebbe in questo attacco la legione straniera, che fu decimata dal fuoco nemico, ma giunse alla cresta occupata dai chinesi e li scacciò, uccidendone gran numero.

I morti e feriti francesi sono pure assai numerosi.

— A Cours, presso Lione, un immenso incendio alimentato da gagliardissimo vento distrusse una manifattura di coperte.

I danni superano i 300,000 franchi; vi sono 150 operai senza lavoro.

SPAGNA — Sulle coste di Teneriffa si è perduto il vapore spagnuolo *Alphonse XII* della Compagnia Transatlantica spagnuola. L'equipaggio ed i passeggieri si salvarono, ma le corrispondenze e due milioni e mezzo di franchi in numerario che erano a bordo si perdettero.

AUS. UNGH. — Una rissa tremenda, avvenuta nei dintorni di Vienna, fra contadini e zingari; cinque zingari rimasero morti. Moltissimi contadini feriti.

Intervenuta la truppa fece molti arresti.

CRONACA

In Municipio. — Venerdì 6 Marzo avrà luogo incanto ad offerte segrete per l'affitto triennale dell'erba ritraibile nelle seguenti località:

1° lotto — Piazza d'armi, terrapieni e baluardi della città — Corrisposta annua d'affitto L. 2220.

2° lotto — Pubblico passeggio del Montagnone da Porta Mare a Porta Romana, idem L. 760.

3° lotto — Piazza Ariostea e Piazza Borsa, idem L. 250.

Statistica penale. — Già da alcuni giorni è uscita per le stampe la Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del nostro Tribunale nel 1884, esposta all'assemblea generale del 3 Gennaio 1885 dal sostituto Procuratore del Re avv. Guglielmo-Vacca.

Di essa abbiamo già parlato come si conveniva il giorno successivo alla solennità. Per la lettura che ne abbiamo fatta, sull'esemplare favoritoci e pel quale ringraziamo, non potremmo che confermare e ampliare le nostre lodi, vuoi per la ricchezza delle cifre, vuoi per le lucidi ed opportune considerazioni con cui esse cifre sono illustrate e commentate. Se qualche eccezione potremmo fare questa si aggirerebbe sulle cause cui l'egregio disserente attribuisce il moltiplicarsi del furto campestre, sulle quali cause esistono in Tribunale degli inveterati pregiudizi.

È argomento codesto sul quale ci permettiamo di dissentire, come dissentiamo sui criteri che hanno voluto stabilire tre giudici del nostro Tribunale e lo stesso avv. Vacca in materia di complicità nei reati d'ingiuria o diffamazione a mezzo della stampa.

Ha fatto bene lo scrittore a sfiorare appena in cinque povere righe questa specie, sulla quale si aggirò pure la competenza del Tribunale, senza corredarla di alcuna di quelle chiose ed apprezzamenti di cui ha circondati persino i più insignificanti giudicati dei signori conciliatori. Basta: *Errare humanum est* e lasciamola lì.

In quanto ai reati di sangue e a quelli contro le persone abbiamo per la provincia nostra di che essere soddisfatti al paralello delle statistiche precedenti. In quanto ai reati contro le proprietà siamo nel complesso stazionari; e coi quarti di luna che corrono non c'è di che essere desolati.

Concludendo, la pubblicazione cui accenniamo va lodata per ciò che dice e ciò che tace, ed è ricca di dati, di considerazioni, e di confronti utilissimi, in rapporto alla statistica penale e alle vicende della moralità.

Unicuique suum. — Ringraziamo la signora Maresta, valentissima esecutrice dei *fiori* che componevano il lodatissimo carro mascherato omonimo, la quale ci offre il mezzo di fare una doverosa rettificazione.

L'idea dei *fiori* e il loro disegno si devono unicamente all'Oreste Gherardi presidente della società *il Pensiero* — Bravo Gherardi!

Di quella via, un altra rettificazione.

Il carro rappresentante la *Bottiglieria ambulante* non si deve al D. Bordini (il quale invece progettò il carro *i lumaconi* che il bravo Vito Cavicchi tradusse in effetto) ma bensì all'ebanista Manservigi Vincenzo.

Il Comitato per le onoranze da rendersi ai Martiri della civiltà, *Bianchi*, *Diana* e *Monari* caduti in Africa, si adunerà Domenica 22 volgente mese alle ore 2 1|2 pom. nella Residenza Municipale, dal R. Sindaco gentilmente concessa, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Comitato;
2. Resoconto dell'importo raccolto;
3. Discussione e deliberazioni relative al ricordo da destinarsi in onore dei Martiri surricordati.

La circolare d'invito soggiunge:

Stante l'importanza delle cose da trattarsi si prega vivamente di non mancare.

Società di m. s. dei barbieri e parrucchieri. — I soci sono convocati in adunanza generale ordinaria questa sera alle 8 1|4 nel locale della Società (Via Canonica).

Sono all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

Lettura del verbale dell'ultima adunanza.

Conto morale.

Conto consuntivo.

Comunicazioni della Presidenza.

Nomina della Rappresen. sociale.

Nomina della Deput. dei sussidi.

Distribuzione delle cartelle d'ammissione.

Comunicato. — Sempre pronti a dar ospitalità alla voce del povero e del debole che trovansi offesi, accogliamo di buon grado la seguente comunicazione. Noi vogliamo tuttavia ritenere che si tratti di una semplice svista, o di persone ancora in preda ai gas delle ultime sborníe carnevalesche.

Ferrara li 20 Febbraio 85.

Ieri sera alle ore sette entrarono nel Caffè degli Scacchi da me condotto, due individui (i quali dall'aspetto sembrava appartenessero alla classe civile, cioè educata) si sedettero presso alla porta d'ingresso ed ordinarono due bicchieri grandi di Marsala, un Virginia ed una Pasta dolce il che importava in tutto cent. 95. Uno di essi chiese il resto d'un biglietto da L. 25 io gli risposi non avere sufficente moneta; allora l'altro disse: lascia che pagherò io e mise una lira d'argento sul piattino in cui eravi la pasta dolce.

Vedendo io la moneta, gli portai in resto cent. cinque ed attendei per delicatezza di prender la moneta quando rilevava il servizio perchè i bicchieri non eran ancor vuoti, ma quei tali attesero che io fossi giunto al mio banco poi presero la lira ed i cinque cent. e sortirono salutando.

Andato io per rilevare il servizio e non trovando più la moneta sortii per fermarli ma si erano già allontanati colle ali di Mercurio.

Non è a credersi che abbiano fatto ciò per isbaglio o distrazione perchè i cinque cent. di resto erano in un altro piattino. È quindi lecito in questo caso il supporre che anche il Biglietto da Lire 25 potesse essere falso.

Belle prodezze sono quelle di frodare un povero esercente il quale in questi tempi è costretto far calcolo perfino del centesimo.

Quei due tali però son stati già conosciuti e saranno denunciati se non rimborseranno anche a mezzo di altra persona.

GIOVANNI RIDOLFI.

Dal diario della questura. — Furto di pollame pel valore di L. 16 avvenuto in danno di Bendazzi Carlotta abitante in Via Ripagrande, ad opera d'ignoti.

— Arresto per mandato, di C. C. per compra dolosa di oggetto furtivo derubato dal pregiudicato R. S. di Ferrara.

— Dal signor Ferrari Celio abitante in Via Terranuova, ieri alle 5 pom. venne trovato per terra di fronte alla Banca Nazionale in Via Romei, e consegnato all'Ufficio di P. S., a disposizione del proprietario, un porta-monete di pelle rossa contenente L. l. 05.

Sport. — Dalla benemerita *Società bolognese per le Corse al trotto* era stata fatta interpellanza al Ministero d'Agricoltura intorno alla provenienza dei cavalli concorrenti al gran premio di L. 3,500 che si disputerà sul nostro ippodromo nel prossimo Maggio.

Ora la *Gazzetta dell'Emilia* pubblica la risposta del Ministero medesimo, che è del seguente tenore. La riproduciamo a norma dei nostri allevatori:

« A questa Corsa, come a tutte quelle stabilite dal R. Decreto 30 Aprile 1883, l'ultima delle quali dovrà attuarsi nel 1888, saranno ammessi in **via transitoria** anche i cavalli interi di anni 4 che non sono assolutamente di mezzo sangue, purchè possa provarsi con appositi certificati che almeno uno dei loro genitori, qualunque sia il paese ove nacque, possiede sangue arabo od inglese, e perciò va considerato di puro o di mezzo sangue di quelle razze ».

Teatro Comunale. — L'Accademia di iersera fu per la signorina Guerrina Fabbri un vero ed antecipato trionfo. La simpatia dei suoi concittadini la possiamo dedurre dalla premura con cui essi accolsero l'invito e popolarono in modo straordinario il teatro, ma negli applausi entusiastici che essa seppe strappare non c'entravano nè favore nè incoraggiamento. La si è applaudita collo stesso calore e la stessa convinzione con cui si applaude ad un'artista vera e consumata nell'arte. Fu un battesimo che verrà suffragato in breve e nelle stesse proporzioni su altri importanti teatri.

Tutti hanno potuto convincersi di questo: che la Guerrina è nata cantatrice come si nasce pittori o si nasce musicisti; che essa possiede tutte, tutte, le doti naturali di cui una cantatrice valente dev'essere dotata. Ed invero, la sua voce di contralto è bellissima, poderosa, rotonda, vellutata, in tutte le sue corde; la respirazione ha larga e sostenuta, la pronunzia scolpita, la intonazione costante e perfettissima; il fraseggiare e l'accentare caldi, toccanti, tali da mettere in piena luce le idee de' compositori e con le idee le intenzioni.

Possiede poi un possesso di scena così tranquillo, imperturbabile, impavido direi quasi, da far sicuri che giammai gli orgasmi saranno per abbuiarle i futuri successi.

Con tanto prezioso corredo di ottime qualità, sussidiate dalle grazie della persona, ella, dopo un breve tirocinio di perfezionamento può essere certa di percorrere una brillante carriera. E il prof. Mattioli suo maestro potrà andare orgoglioso di aver seminato su terreno tanto propizio il suo talento e le maggiori cure.

***

Colla signorina Fabbri divisero gli applausi il tenore Mettelio che ha cantato in modo eletto ed impareggiabile la romanza della *Mignon* (replicata) e l'*aria* del *Planquette*; la signora Bazzani che a malgrado si rivelasse assai stanca cantò egregiamente colla Fabbri il duetto della *Saffo* replicato esso pure, il Waltzer spagnuolo e la cavatina dell'*Ernani*; i maestri Mattioli e Guidoboni; il violinista Finzi; e infine l'orchestra.

Rinunciamo a parlare dettagliatamente dei singoli pezzi. La venia che ci userà la brava protagonista, la quale ne avrebbe tutto il diritto, vorranno speriamo, usarsela anche gli altri. Ma

lo spazio tiranno ce lo impedirebbe, quando anche non sapessimo che riesce noioso a chi legge come a chi scrive il diffondersi su pezzi, fra loro slegati, di un concerto.

***

L'Accademia è terminata tra parecchio disordine e ne parliamo per rimettere la verità a suo posto.

La Signorina Bazzani che, tutta eleganza e modernità, pare che non sappia staccarsi da quella per noi insoffribile anticaglia che è la cavatina d'*Elvira* nell'*Ernani*, sentendosi, come abbiamo dettò, alquanto stanca, fece segno dopo l'*adagio* che non avrebbe fatto il ritornello dell'*allegro*. L'Ariotti ha comunicato come ha potuto l'ordine del taglio ai suonatori; ma non tutti hanno potuto in quel breve momento accorgersene; e così, quando si fu alla fine dell'allegro, parte dell'orchestra attaccò la risoluzione, parte riattaccò l'allegro e ne venne uno sconcerto che si può ben immaginare. Sconcerto pel quale, come ben vedesi, non è da attribuirsi ad alcuno la menoma colpa.

Fu più grave ed umoristico l'annuncio che venne dato alla ribalta, che l'ultimo pezzo (la serenata per archi del Röeder) non si sarebbe dato « per insufficienza di prove. »

E difatti, tutti i pezzi dell'orchestra risentivano assai la fretta e la ristrettezza del tempo per le prove; e l'Ariotti ha fatto bene a non compromettere l'esito di questo pezzo elegantissimo che abbiamo altra volta ammirato. Ma ciò non toglie che, da chi aveva la direzione del Concerto, doveva esser tolto dal programma prima della rappresentazione, con una striscia sotto il manifesto o con un avviso all'ingresso del teatro.

Detto questo per chiarire bene le cose, constatiamo che il pubblico non ha dato a questi nèi alcuna importanza e ha fatto bene, perchè l'obbiettivo principale della serata era quello di udire la Fabbri; tutto il resto non doveva essere che un più o meno gradevole accessorio.

E ora le più sincere felicitazioni e i più fervidi augurj alla brava ed intelligente signorina che va ad apportare decoro alle scene, onore a sè, alla sua famiglia e alla sua città.

La «Riforma illustrata». — Anno I. — *Quattro grandi dispense l'anno* 1885 — Gli associati al giornale politico quotidiano di Roma, *La Riforma*, la riceveranno *in dono*, in ragione *di una dispensa* per ogni trimestre d'abbonamento, che costa solo lire otto.

Pei non abbonati queste dispense costano L. 5 cadauna.

La *prima dispensa gennaio-febbraio-marzo* conterrà:

Le spedizione dei Mille, Diario di *Francesco Crispi*. — Preliminari, il primo viaggio. (La narrazione verrà tutta esaurità nelle quattro dispense dell'annata).

Una lettera inedita autografata di G. Rossini, a G. B. Perucchini, con un bozzetto sull'autore delle celebri canzonette veneziane.

Le ultime note di F. D. Guerrazzi, inedite, tolte da un libriccino di memorie che l'illustre scrittore teneva sopra di sè negli ultimi momenti della sua vita.

Da un balcone, bozzetto napoletano di *Matilde Serao*.

Una lettera inedita autografata di *Gordon-Pascià*, illustrata da *Messedaglia-Bey*.

Profili artistici di Michetti, Patini Faruffini, Cremona.

Una lettera inedita autografata di E. About, diretta a Michel Chevalier.

Uno studio critico — La verità in Italia (nell'XI anniversario della morte di G. Rovani) di *Edoardo Scarfoglio*.

Quattro grandi quadri di *Michetti, Farruffini, Patini, Cremona*

Il tutto chiuso in una splendida COPERTINA ILLUSTRATA da *G. Pisani*.

Per le richieste tanto dell'abbonamento alla *Riforma*, che delle copie della dispensa della *Riforma Illustrata*, dirigersi con vaglia o raccomandate alla: *Riforma* — Corso 499, Roma.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 17 Febbraio 1885

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Tassinari Aldobrando, cameriere, celibe, con Gamberini Erminia, ortatrice, nubile.
Morti — N. 0.

18 Febbraio

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Marchioli Teresa fu Pietro, in Fenzi di Ferrara, d'anni 82, servente — Pascoli Adelaide fu Francesco, nubile di Ferrara, d'anni 77, donna di casa — Melica Marianna fu Francesco, vedova Cristi di Ruina, d'anni 48, giornaliera — Battaglioli Giuseppa di Angelo, in Piretti di Stellata, d'anni 28, giornaliera — Giseldi Roberto di ignoto di Ferrara, d'anni 3.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 3°, 8 c
Alt. med. mm. 757,56	» mass.ª † 10°, 5 c
Al liv. del mare 759,66	» media † 7°, 0 c
Umidità media: 89°, 6	Ven. dom. NE; WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, Nebbia
Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 56.
20 Febbraio — Temp. minima † 5° 8 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
20 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 15.

Telegrammi Stefani

Londra 18. — La regina Vittoria è completamente ristabilita.

Costantinopoli 18. — Assicurasi che il governatore di Hedaz domandò dei rinforzi, altrimenti non risponde di nulla.

Berlino 18. — Il Reichstag ha respinto la proposta di applicare l'aumento dei diritti sulla segala soltanto dopo la scadenza del trattato di commercio colla Spagna. Ha poi deciso, contrariamente alle proposte del governo, di mantenere il diritto di un marco sull'avena e sui legumi. Quindi ha fissato il diritto di un marco sul grano saraceno e l'orzo.

La discussione continuerà domani.

Casale 19 — È partita stamane una compagnia del genio comandata dal capitano Arlorio, diretta per Napoli. alla stazione eravi tutta l'ufficialità del presidio, le rappresentanze del Municipio, della magistratura, dei veterani e degli studenti, con bandiere, la fanfara del reggimento e la banda cittadina. Alla partenza scoppiarono acclamazioni vivissime.

Londra 19. — Il local governement Board decise che le ordinanze che proibiscono l'importazione degli stracci dalla Francia e dall'Italia cesseranno alla fine del mese.

Londra 19. — Il *Morning Post* ha da Korti:

« Buller, considerando il pericolo di restare a Gubat, partì il 14 corrente con tutta la colonna dopo avere distrutto i vapori, e giunse ad Abuklea senza incontrare resistenza.

Dicesi che il Mahdi abbia lasciato Khartum e con forze considerevoli siasi diretto su Metammeh. »

Il *Daily Telegraph* ha da Abuklea: « È possibile che il ritiro di Buller continui fino a Gakul. »

Londra 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Abuklea:

« Il Mahdi lasciò Kartum, dicesi, con un armata dai 40 ai 60 mila uomini. L'avanguardia, composta di 3000 uomini con cinque cannoni, sarebbe giunta presso Gubat. »

Londra 19. — I capi dell'opposizione decisero di proporre un voto di sfiducia.

Londra 19. — Il Parlamento si riaprirà senza la lettura del messaggio sovrano, continuandosi l'ultima sessione.

Londra 19. — Il *Morning Post* dice che la situazione in Irlanda è minacciosa e temonsi disordini. Nessuna truppa si ritirerà dall'Irlanda.

Parigi 19. — Courbet telegrafò che l'attacco eseguito dai canotti si effettuò il 15 febbraio alle 4 ant. a notte buia.

Un dispaccio di fonte inglese dice che gli equipaggi chinesi si salvarono.

Porto Said 18. — È arrivata la *Principe Amedeo* della società Raggio, e prosegui rà pel Mar Rosso.

Roma 19. — Camera dei deputati
(Seduta antimeridiana)

Zeppa svolge un'interpellanza sui decreti relativi all'aumento della circolazione fiduciaria degl'istituti di emissione, giudicandoli contrari alla legge del 1883 ed incostituzionali, perchè si accordò di aumentare la circolazione dei biglietti pel solo aumento del fondo di riserva senza l'aumento del capitale.

Nervo appoggia Zeppa.

Magliani (ministro) risponde che per quei decreti accolti con favore all'interno ed all'estero, crede d'aver ottenuto il tacito consenso del parlamento. Quei decreti hanno servito alla fiducia dei biglietti ed hanno permesso alle banche di ribassare lo sconto.

Grimaldi risponde a Nervo, negando che le banche facciano impieghi diretti di capitale.

Zeppa non soddisfatto, presenta una mozione che sarà svolta in altra seduta.

(Seduta pomeridiana)

Continua la discussione su le Convenzioni all'allegato *E*: Tariffe speciali comuni a prezzo differenziale secondo le distanze senza vincolo di peso ed a responsabilità limitata giusta lo art. 416 del codice di commercio.

Bonacci propone la soppressione delle ultime parole: ed a responsabilità limitata etc. Propone inoltre la soppressione degli art. 4, 5 e 7 delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali camuni.

Zanardelli appoggia le proposte Bonacci.

Si vota l'appello nominale, dopo spiegazioni date dal Pessina e si approva con 157 voti contro 84 l'intitolazione dell'allegato *E* come è proposta dalla commissione.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 19. — La Regina andrà a Darmstadt quindi a Aix les Baigns. Un dispaccio di Wolseley conferma la ritirata della colonna Buller su Abuklea ove attende istruzioni. La salute e lo spirito nelle truppe sono eccellenti; lo stato di salute di Stewart non è buona.

Londra 19. — *(Lordi)* Granville dice che la politica inglese nel Sudan è immutata. Lo scopo del Governo è ora di impedire al Mahdi di avanzarsi. Wolseley ha pieni poteri per regolare la condotta secondo le circostanze. Differirà l'attacco di Kartum se lo giudicherà utile.

Granville elogia l'esercito inglese nel Sudan che è un esercito d'eroi.

Salisbury critica vivamente la politica del gabinetto ma crede desiderabile di differire la discussione fino a che tutti i documenti siano presentati.

Londra 19. — *Comuni* — Cross, sotto segretario per le Indie, annuncia che lunedì chiederà l'autorizzazione per l'invio di truppe indiane nel Sudan.

Harrington ministro della guerra dice che la ritirata di Buller continuerà fino a Gatkul e probabilmente fino a Massaua.

Fitz Maurice, sottosegretario degli esteri, rifiuta di rispondere all'interrogazione circa l'occupazione italiana di Massaua.

Gladstone spera fissare domani il giorno della discussione della mozione di biasimo presentata da Nortset.

Londra 19. — Comuni — Gladstone fa una dichiarazione analoga a quella di Granville. Aggiunge Baring ha istruzione che se Mahdi fa aperture *(di pace?)* di comunicarle all'Inghilterra. Nortscote critica la politica del Governo. L'incidente è chiuso, la seduta è levata.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Tosse - Voce - Asma

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso; come pure ogni pastiglia porta impressa la marca GIANNETTO DALLA CHIARA f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false tutte quelle Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc., e lo comprovano i numerosi attestati di Medici ed ammalati, nonchè le lettere di ringraziamento.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Cent. 70 al pacchetto

Per rivendita largo sconto in tutte le città e paesi principali.

FERRARA - Farmacia **Perelli**

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti,e depositi annunciati. (4)

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE D' TALIA

Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham.

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all' 80 Olo degli Utili

AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA

Prof. Cav. *Galdino Gardini*

Via Borgo Leoni N. Palazzo Varano 59.

È affittabile a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

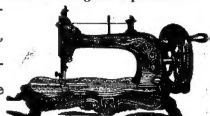
dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta e in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d' Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.



F. CAVALLINA

Ferrara — Rimpetto al Duomo 4, 6 — **Ferrara**

PELLA MEZZA STAGIONE

sono arrivate le prime confezioni d' alta novità e molti articoli a maglia i migliori indicati dalla moda.

Grandioso assortimento di stoffe per abiti, per Confezioni, e per lutto.

APPENA RICEVUTI

eleganti modelli nelle ultime novità del giorno in

Cravatte, Camicie, Colli e Polsi

☞ Dietro richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni ☜

CAMPAGNA BACOLOGICA 1885

Seme-Bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

LUIGI CROVETTI

Unico Rappresentante per la Provincia di Ferrara

Dello Stabilimento bacologico in Sassuolo delli signori T. BUSTAGNI e Comp.° Seme - Cellulare Confezionato nelle Montagne Modanesi e Regiane.

Dello Stabilimento di sericoltura negli alti Pirenei a S. Julien en S. Alban (Francia) del signor CIPRIEN MOSER Seme Cellulare garanti o, sistema Pasteur.

Signori Bachicultori

Trovo inutile raccomandarvi il Seme-bachi che da diversi anni molti di voi hanno avute sicure prove pei felicissimi risultati ottenuti. Vi interesso soltanto che siate solleciti a farmene le ordinazioni onde possa assicurarmi sul quantitativo richiesto.

Mi tengo pure onorato di presentarvi per il primo Anno, il Seme bachi Cellulare Giallo (Rosa) confezionato dal rinomatissimo sericultore sig. C. Moser degli alti Pirenei (Francia), certo di farvi cosa gradita assicurandovi che questo seme da diversi anni gode fama Mondiale, in Francia, Spagna ed in molte parte del Piemonte.

Il Rappresentante

LUIGI CROVETTI

VIA BORGO DEI LEONI

N. B. Prevengo a garanzia degli acquirenti che non mi tengo responsabile *che delle ordinazioni fattemi direttamente, e del Seme bachi da me stesso consegnato*, e ciò per evitare qualsiasi abuso di persone che potessero presentarsi sotto il mio nome.

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO



MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d' Italia e dell'Estero.

Concimi Chimici

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE

P. HUGOUNENQ

FABBRICHE a VAPORE e ad ACQUA

GUANO HUGOUNENQ

Per qualunque coltivazione e per qualunque terreno

CONCIME COMPLETO SUPERIORE AL GUANO DEL PERÙ

FOSFO GUANO ROHART Per Cereali, Praterie ecc.

GUANO PER LE VITI Per Viti, Alberi Fruttiferi, ecc.

SUPERFOSFATO ricchissimo

(Si garantisce sempre l' analisi)

Polisolfuro di Potassio Agricolo

CONTRO LA FILOSSERA

Si accetta il controllo delle Stazioni e dei Comizi Agrari del Regno

RAPPRESENTANTI GENERALI

ADUCCI E POZZI

MILANO

IN FERRARA presso il sig. **Argenti Pietro**

Via Giovecca N. 74

Direzione Della Metropole

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)